Anno IV. | Martedì 6 Luglio 1880 | N. 160

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 luglio

I telegrammi da noi pubblicati nel numero ultimo hanno una grave importanza, perchè considerano la quistione dell'amnistia in Francia, e la quistione dei rapporti religiosi nel Belgio e della Svizzera.

È da tempo che la quistione dell'amnistia plenaria preoccupa il Governo della grande Repubblica, quindi aspettavasi con ansietà il voto del Senato. Ebbene, questo voto riuscì contrario al precedente voto della Camera ed alle intenzioni del Ministero. Due uomini insigni e di fama più che nazionale, perorarono in senso opposto, Victor Hugo e Jules Simon. E vinse quest'ultimo, vinse per la differenza di soli cinque voti! La perorazione di Freycinet, perchè il Senato acconsentisse a *liquidare un passato doloroso*, non conseguì l'effetto sperabile, e noi comprendiamo benissimo la ripugnanza di uomini onesti a salvare dalla giusta pena incendiarj ed assassini, pel solo motivo che il movente ai crimini fu l'odio politico! Ma, politicamente parlando, il voto del Senato francese può essere un errore, in quanto che il progetto di Legge deve tornare alla Camera e servirà poi di pretesto ad altre agitazioni popolari.

Così, come dicemmo, è assai grave il fatto che il Belgio, dove sinora la fazione clericale esercitava una massima influenza politica, siasi liberato da essa influenza sino a licenziare il Nunzio del Papa e a ritenere inutile la missione d'un suo diplomatico presso il Vaticano. Ciò significa che le vecchie tradizioni sono tramontate, e che la politica liberale diretta dal ministro Frère Orban ha ormai una decisa supremazia sulle cose di quello Stato. E del pari è notabile il voto comunicatoci con un telegramma da Ginevra, cioè che il popolare comizio ha respinto la legge per la separazione della Chiesa dallo Stato; e chiunque rammenta la recente cronaca della Svizzera, su cui il Vaticano tanto sperava pe' suoi fini palesi e reconditi, comprenderà la importanza massima del voto di Ginevra.

Un telegramma da Madrid ci dà per composta la quistione delle Potenze col Marocco per la protezione de' loro sudditi in quell'Impero, e ciò mediante una Convenzione internazionale firmata ieri da undici plenipotenziari. E noi consideriamo eziandio questo fatto come un passo avanti che fanno le Potenze per meglio avvincere l'Africa alla causa della civiltà.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 4 luglio.

Sono giunti molti di quegli onorevoli che non possono mai stare fermi e cui gli affari domestici o di professione, dopo una settimana dal loro arrivo, richiamano a casa; quindi la Camera è ora popolata, e da tutti si aspetta ansiosamente la chiusura della breve sessione, perchè il caldo è ormai divenuto insopportabile.

E se al caldo si aggiunga la malattia di alcune fra le *prime parti*, comprenderete anche voi come sia assai probabile che all'improvviso si cali il sipario. Difatti Cairoli si risente per la riapertura della ferita di Palermo, Sella è ammalato di febbre, Zanardelli è incomodato nella salute, e desideroso di andarsene ai Ronchi di Brescia. Depretis, poichè ha la famiglia a Napoli, vorrebbe anche lui affrettare le vacanze.

Per queste condizioni intime di alcuni Onorevoli e per la generale stanchezza, si terminerà intanto in fretta la discussione sul macinato e Leggine annesse. Parlò il colonnello finanziere Morana, parlò il facondo Grimaldi che considera la questione della macina come un fatto personale. Domani, dicono, parlerà Domenico Berti di Destra favorevole all'abolizione, poi il Ministro Magliani, poi il Relatore Laporta, poi verranno gli *ordini del giorno*. Ma per giovedì tutto sarà finito con un appello nominale.

Non v'ha dubbio circa l'esito; come è certo che il Senato non rinnoverà la battaglia. Dunque a che tanti discorsi? Ma!!! Eppure credo che gioveranno a qualcosa, per esempio ad imprimere bene nella mente come, abolita che sia la tassa, converrà fare le più strette economie nelle spese, poichè davvero la Sinistra, come fu della Destra, non ci badò per sottile in questi cinque anni; quindi i tanti spauracchi che con l'abolizione della macina avessimo a ricadere nel disavanzo.

Ma l'on. Magliani ha proprio oggi voluto dimostrare il contrario, presentando il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa. Per quanto mi consta, esso si chiude con un civanzo di poco meno di tredici milioni. Dunque ce n'è quanto basta, perchè senza paure si possa abolire il quarto della tassa sulla macina pel primo settembre.

Dal telegrafo avrete saputo delle feste che si fecero all'on. Baccarini in Sardegna. Sembra, dunque, che nemmmanco colà abbiano tanto a lagnarsi del governo della Sinistra!

Riguardo alla riforma elettorale non chiedetemi, se sarà discussa subito, come la Camera aveva preso impegno solenne. Io non saprei dirvelo; anzi, vedendo quanto tirano a lungo le discussioni nella Commissione, ciò mi sembra improbabile. Avverandosi questo caso, vi persuaderete una volta di più come l'on. Billia abbia agito da uomo avveduto col dare un voto negativo alla proposta Cavallotti, quantunque il Ministero avessela accettata.... perchè (dopo chiesta l'urgenza) non poteva rifiutarla.

Vedo talvolta i vostri Deputati, e parliamo del Friuli e anche delle vostre elezioni amministrative. E vi ripeto, a questo riguardo, che stiate all'erta poichè non v'è più dubbio circa una spiccata tendenza de' Moderati a far lega coi Clericali. Anche tra voi, per quanto odo, v'hanno molti *uomini pubblici* od *amministrativi*, che non hanno colore deciso, bensì sono sfumature. Questa gente, pur d'essere eletta, non sente vergogna di trovarsi sulle liste clericali insieme ai frequentatori delle sagrestie. Pruchè non trattisi di taluno di merito amministrativo incontrastabile, è uopo combatterli, quand'anche frustanea dovesse tornare la lotta. Peggio per gli Elettori.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (*Seduta del 5 luglio.*)

Sono ricordate le interrogazioni, di Falconi circa la presentazione della Legge promessa per migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e delle segretarie giudiziarie aventi stipendio inferiore a lire 3000, e di Martelli riguardo gli intendimenti del Governo in ordine ai Tribunali di commercio e alla procedura per le cambiali.

L'interrogazione di Falconi, non trovandosi

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione, vedi N. 158).

Bozzoli.

Il raccolto bozzoli nei Distretti della Camera di Commercio di Udine fu nel 1877. così calcolato dal R. Ministero.

Seme giallo	oncie	1.600
Prodotto bozzoli gialli	chilog.	8.000
Seme giapponese originario riprodotto	oncie cart.	95.181
Prodotto bozzoli giapponesi	chilog.	798.038
Quantità complessiva di seme bozzoli	oncia cart.	86.781
Prodotto complessivo	bozzoli	806.038
Prezzo medio per chil.	lire	4.49
Valore del prodotto compressivo	lire	3.619.110

Il raccolto dei bozzoli in Provincia nel 1877 fu:

Scarso	in	96	Comuni
Mediocre	»	39	»
Sufficiente	»	17	»
Abbondante	»	2	»

La nostra Provincia è eminentemente, seria se si tolgono pochi paesi, nei quali per cause speciali non è allevato il baco di sete. Però l'industria del baco, ad onta che il gelso sia diffusissimo, specialmente al piano, è piuttostochè diminuita per l'elevato prezzo delle sementi. In quasi tutti i Distretti il seme impiegato è in parte riprodotto dal Giappone ed in parte originale giapponese, non esclusa, però qualche altra qualità. L'originario giapponese è in predominio, e non è possibile determinare la proporzione di questo a quello riprodotto variando da Distretto a Distretto e da Comune a Comune. I risultati furono anche variabilissimi, a seconda della provenienza del seme, però corrispose meglio l'originario.

Macchine ed istrumenti agrari.

Il deposito governativo di macchine agrarie di Udine fu fondato ai 12 agosto 1870. In seguito ad accordi passati fra il Ministero ed alcuni costruttori di macchine ed attrezzi ricevuti in consegna da fabbricanti il Governo vende anche le macchine tenute in deposito. Nel 1877 il deposito di Udine vendette 43 strumenti, cioè:

17	aratri
9	erpici
3	rincalzatori
1	estirpatore
3	trebbiatrici
7	ventillatori
1	restrello
1	torchio da vino
1	sgranatojo
43	

Le varie prove poi fatte nello stesso anno colle macchine ed attrezzi agrari del deposito governativo di Udinesi fu:

Torchio da vino Garret. — Diede eccelente risultato, agendo a perfezione.

Aratri Aquila, numeri 20 e 22. — Sperimentati in diverse località della provincia con ottimo esito. Si trovarono superiori di molto agli altri comunemente adoperati tanto per la minore forza abbisognevole, quanto per il forte dissodamento dei terreni che con essi si eseguisce. Dopo le prove molti proprietari fecero acquisto di tali aratri sia presso il deposito medesimo e sia direttamente presso fabbricanti e fornitori nazionali.

Aratri Fumagalli, numeri 20 e 21. — Con 4 buoi e 2 uomini in 8 ore si lavorò mezzo ettare, però non si ottenne un completo rovesciamento del terreno.

Aratro sottosuolo - Fumagalli. — In 8 ore di lavoro con 4 buoi e 2 uomini lavorò mezzo ettare in modo perfetto.

Aratro Talpa - Fumagalli. — Diede, come il *sottosuolo*, ottimo risultato.

Aratro Grignon. — Fu sperimentato in confronto coll'aratro comune con ottimo esito, perchè richiese poca forza di trazione e compì un lavoro assai più perfetto.

Aratri Demone, numeri 13 e 21 - Tomaselli. — Con 4 buoi e 2 uomini si lavorò più di mezzo ettare in 8 ore. Il lavoro riuscì ottimo per completo rovesciamento del terreno.

Erpice a catena - Tomaselli. — In 4 ore con 2 buoi e 2 uomini si erpicò un ettare di prato con esito soddisfacente.

Erpice composto Howard. — Trovato più maneggevole ed adatto a fratturare e pianeggiare il terreno dell'erpice di legno in uso, col quale fu confrontato.

Mietitrice a cavalli, tipo Burdik. — Fu sperimentata nel campo della stazione agraria, in terreno pianeggiante, appositamente preparato fin dall'epoca della semina del frumento. Compiè un lavoro 30 volte maggiore di quello che una donna, svelta mietitrice, può fare in egual modo. Tagliò perfettamente il frumento anche in piccola altezza dal suolo e lo raccolse meglio di quanto avrebbe fatto una donna, quantunque il frumento fosse stato abbastanza disordinato per intemperie precedenti. Fu trovato ammirabile il modo e l'ordine con cui la macchina dispone i covoni.

Trebbiatrice a cavalli, Weil. — In 16 ore di lavoro si batterono ettolitri 36 di frumento ed ettolitri 70 di avena. Fu messa in moto alternativamente da due cavalli e da due buoi. La paglia del frumento trebbiato era assai lunga e resistente. Talchè adoperandosi questa macchina su paglie e frumenti discreti, e facendosi mettere in movimento sempre da due cavalli può dare in media ettolitri 4 di grano all'ora.

Per trebbiatura, ventilazione e porto in granaio, il costo fu, nell'esperimento fatto, calcolato in tutto a lire 0,70 per ettolitro.

Trebbiatrice a mano, Lauz. — Riconosciuta eccellente. Con 8 uomini in meno di 12 ore di lavoro, trebbiò 32 ettolitri di frumento, quantunque la paglia fosse lunga e grossa.

Pei buoni risultati avuti è molto diffusa nel circondario di Latisana, dove i contadini e proprietari la preferiscono alle trebbiatrici a vapore e ad acqua che funzionano in quel territorio.

Per prevenire i casi d'infortunio, lo sperimentatore raccomanda di coprire di lamina di ferro il rocchetto unito coll'asse del tamburo battitore.

Trebbiatrice a mano Mure. — In 10 ore di lavoro con 6 uomini e 2 donne si batterono 22 ettolitri di grano ben pulito. Gli operai addetti agli esperimenti trovarono però molto faticoso il loro lavoro.

Ventilatore Mure. — Con 3 uomini si ventilarono in un giorno ettolitri 70 di grano. Il risultato fu riconosciuto ottimo e convenientissimo.

Macinello d'avena, Richemond. — Fu trovato soddisfacentissimo. Il prezzo però fu riconosciuto alquanto elevato in rapporto al lavoro che fa.

(*Continua*).

questo presente, viene differita a tempo indeterminato.

L'interrogazione di Martelli è rimandata a dopo la discussione dei provvedimenti finanziari. Annunziasi una interrogazione di Riberi Spirito sulla censura inflitta ad un vice-Pretore di Genova per sentenza da esso pronunziata contro l'obbligatorietà della disposizione del regolamento relativo all'esecuzione delle Leggi della tassa di registro e bollo. Lo interrogante dice essere stato mosso a rivolgere al ministro questa interrogazione per la opinione da alcuni concepita che il ministro non abbia saputo tollerare che fosse pronunciata una sentenza, la quale dichiarava nullo un suo provvedimento.

Il ministro Villa risponde dichiarando anzitutto che il Ministero non fece sollecitazioni di sorta, perchè fosse in qualunque maniera rilevata la sentenza accennata, e che fu il pubblico Ministero il quale credette debito suo di occuparsene, stante che i termini adoperati in detta sentenza suonavano ingiuria personale al ministro. La sostanza della medesima, riguardo alla legalità delle disposizioni del regolamento, non ebbero influenza alcuna nella censura inflitta dal Tribunale. Egli ritiene che questo abbia usato del proprio diritto e fatto il dover suo.

Riberi fa riserve in quanto concerne la legalità del regolamento, e quanto al resto chiamasi soddisfatto.

Indi si procede alla votazione per la nomina della Commissione incaricata di esaminare il nuovo codice di commercio, e senza discussione convalidasi l'elezione di Vicenzo Avati nel collegio di Cittanova.

Poi riprendesi la discussione sui provvedimenti finanziari.

Berti Domenico dichiara che vota l'abolizione del macinato, 1° perchè l'abolizione proposta nella presente legge è una continuazione della legge che abolì la tassa sul secondo palmento; 2° perchè la tassa sul macinato, quando una necessità suprema non esiste, come esisteva allorchè venne deliberata, produce pertubamenti negli ordini costituzionali; 3° perchè essa è dura in genere per le classi infime, ma in ispecie per i piccoli agricoltori; 4° perchè ritiene quasi aborrenti dal Governo le classi minori, il quale abborrimento scema l'effetto ed oppone ostacolo alla diffusione del sentimento di legalità; 5° perchè sono di quelle tasse legittimate soltanto da indeclinabili necessità e non possono nè debbono durare nè mantenersi quando tali necessità sono venute meno; 6° chè essa non può adoperarsi come tassa ordinaria con cui soddisfare ai bisogni dei comuni ovvero ad altri che non siano di assoluta necessità per lo Stato.

Egli comprende tutta la gravità degli interessi propugnati dai sostenitori della tassa; ma crede che gl'interessi costituzionali e sociali siano di maggiore importanza, perochè a quelli si può provvedere, a questi no. Fa notare che i disordini costituzionali e sociali una volta introdotti hanno conseguenze infinite, difficilissime a ripararsi. Le classi infime coi loro sacrificii hanno cotribuito a colmare il pareggio, ora sta alle classi agiate mantenere il pareggio. Le classi infime hanno guadagnato economicamente assai meno che le agiate in tutto il nostro rivolgimento, spetta ora alle classi agiate intendere allo allievamento ed innalzamento di esse, togliendo di mezzo le dure leggi che fin qui impedirono di dar loro la mano. Conchiude dicendo che gli amici dai quali ora si disgiunge, non si differenziano da lui negli intendimenti di giovare alla grandezza dello Stato, ma che solo dissentono nel giudizio intorno ai mezzi con cui detta grandezza si può conseguire.

Magliani, ministro, comincia col dire che si compiace di questa discussione, che gioverà al credito di cui gode la finanza italiana, e che non può essere scosso da discorsi ed accuse per quanto siano eloquenti. Nel rispondere però a codeste accuse non intende nemmeno di scagionarsi da quella appostagli di aver avuto nel compilare i bilanci criteri politici e personali. Le cifre risponderanno per esso. Ciò detto, constata quale sia la situazione del tesoro, e dimostra come e perchè i risultamenti di essa e le induzioni che se ne debbono trarre sono ben diverse da quelle che hanno fatto Corbetta e Grimaldi. Le entrate del 1879 superarono di parecchi milioni le previste, a se le spese superarono anch'esse di qualche milione le previsioni, ciò provenne dal fatto di Leggi di spese straordinarie per un importo ragguardevole.

Giustifica coteste maggiori spese che vennero tanto combattute da Grimaldi.

Giustifica altresì alcuni decreti di prelevamento di somme parimente censurati da Grimaldi per maggiori spese facoltative, stantechè esse erano proposte in osservanza di voti della Camera, e minori di quelle degli anni scorsi e del resto compensate da corrispondenti economie. Viene poscia a discorrere del bilancio 1879 meravigliandosi che si sollevi le stesse opposizioni che si movevano nel passato in proposito di esso. Il detto bilancio però superò con un avanzo di parecchi milioni le stesse previsioni della Commissione del bilancio, quantunque l'anno sia stato un anno di penuria, travagliato da sconcerti economici. L'avanzo non si dovette adunque alle imprevidenze proclamate da Grimaldi, bensì a conseguenze di leggi e di disposizioni relative, e fu conseguenza di fatti economici naturali. E a questo riguardo dà la ragione di alcune iscrizioni da esso fatte in detto bilancio, come pure della apparente variabilità di previsioni di cui Grimaldi specialmente lo ha accusato. Riduce inoltre ai loro veri termini le passività e pendenze litigiose dello Stato, esagerate assai da Grimaldi, e per le quali il Governo ha in ogni evenienza mezzi da provvedere. Protesta poi in singolar modo contro l'accusa del medesimo lanciata al Governo di differire alcune gravi spese e di sollevare cavilli per non pagare le somme dovute ai suoi creditori.

Tenendo quindi dietro agli argomenti addotti da Grimaldi per mettere in dubbio il pareggio del bilancio e la possibilità di mantenerlo, accrescendo oltre misura i residui passivi, le esigenze dei varii pubblici servizi, e il debito fluttuante, dimostra che la situazione del tesoro presente e prossime è ben lungi dal dare luogo a siffatte supposizioni: deve per contro rassicurare, poichè dal 1879 in qua vennero estinti 48 milioni, e ciò nonostante la situazione del tesoro trovasi prospera. Dimostra come la questione dei residui e del debito fluttuante non abbia la influenza presunta da Grimaldi sopra la maggiore o minore competenza dei bilanci. Passa infine a trattare più davvicino dei provvedimenti finanziari e specialmente di quello relativo all'abolizione della tassa del macinato. Rammenta avere più volte detto che ad abolire la tassa richiedevasi in bilancio pareggiato un introito maggiore di 30 milioni circa. La metà di questa somma la diedero i provvedimenti deliberati l'anno scorso, l'altra metà la daranno i provvedimenti da lui proposti, e in proposito di essi confuta i calcoli fatti da Grimaldi per dimostrare la loro inefficacia a tanto effetto. Il Governo non iscontò l'avvenire con questa legge di abolizione, come taluni dissero, la presentò e la sostiene perchè ha assoluta coscienza che la finanza non corre il menomo pericolo nè presentemente nè in un prossimo avvenire. Riservasi di dimostrare che anche nel 1884 la situazione finanziaria non sarà certo peggiore della presente e che havvi anzi ragione di credere che sarà migliorata di molto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma, 5: Assicurasi che il Ministero, onde evitare la discussione politica, accetterà l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, che censura le maggiori spese fatte, insciente il Parlamento.

L'approvazione della quarta elementare come criterio del *minimum* della capacità elettorale provocò nuove divergenze tra i commissarii. Prevedonsi ulteriori ritardi nel compimento dei lavori della Commissione.

Corrono voci inquietudini circa il contegno della Turchia e dell'Albania contro le deliberazioni della Conferenza di Berlino.

— Depretis ha spedita a Genova l'ordine che venga permesso l'imbarco a duemila emigranti diretti a Buenos-Ayres.

— Il Ministero ha stabilito di inviare il *Cristoforo Colombo* nelle acque del Perù invece della *Venezia*, il cui armamento richiede ancora qualche tempo.

— Vennero chiamati a Roma alcuni Prefetti, fra cui il Corte ed il Fasciotti per conferire sul movimento che si sta preparando al Ministero degli interni.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Costantinopoli: I ministri degli esteri e della guerra indussero il Sultano a respingere le deliberazioni della Conferenza di Berlino. Si terrà ancora un grande consiglio della Corona, al quale parteciperanno gli ulemas, i generali ed i senatori.

— Si ha da Berlino, 5: I rappresentanti delle Potenze discutono sui mezzi coercitivi da impiegarsi contro la Turchia. Pare che in proposito la Francia e l'Inghilterra abbiano ad ottenere un mandato europeo.

— Si ha da Parigi, 5: Il Ministero presenterà oggi di nuovo alla Camera il progetto d'amnistia colle modificazioni introdottevi dal Senato. Si crede che non avrà luogo una nuova discussione.

Il *Temps* scrive che l'emendamento Bozerian non si può mantenere, ma che può servire di base ad un accordo. Tutti e cinque i ministri senatori lo votarono.

A Reims ed a Roubaix i preparativi per celebrare la festa nazionale sono immensi; in tutti i circondari furono costituiti dei comitati che lavorano attivamente.

La colonia greca ha domandato l'autorizzazione per erigere nei Campi Elisi un grande arco di trionfo, al fine di dimostrare la propria riconoscenza verso la Francia. Altre colonie la imiteranno.

— Abbiamo da Londra che l'ambasciatore del Re di Siam, il quale trovasi presentemente in quella città, si è recato dal gen. Menabrea, a proporgli, a nome del suo Sovrano, alcune modificazioni al trattato di Commercio vigente fra l'Italia ed il Regno di Siam dal 1868, e che è prossimo a scadere, essendo rinnovabile di 12 in 12 anni. Il nostro ambasciatore avrebbe ricevuto istruzione di prendere conosceza delle proposte modificazioni, per riferirne al Ministero, il quale giudicherà intorno alla loro accettazione.

Dalla Provincia

Fagagna, 5 luglio.

Mi è capitato adesso adesso il numero odierno della *Patria del Friuli*, e ho letto con molta soddisfazione quanto scriveste a proposito di Martignacco.

Il caso di quel *voto* pare impossibile... eppure è vero; ed io lo conosceva anche prima che il *Giornale di Udine* lo pubblicasse. Ma non ho voluto scrivervene, perchè immaginai il chiasso che ne avreste fatto.

A Martignacco v'hanno dunque teste calde, che da sfegatati *Costituzionali* vogliono oggi quanto un giorno rimproveravano ai Progressisti. Vi ricorderete anche Voi, come, essendo la Destra al potere, si faceva un diavolio, qualora in qualche Consiglio comunale un Tizio *(progressista)* avesse espresso il desiderio di qualsiasi dimostrazione politica. Allora si sclamava che i Consigli comunali non dovevano occuparsi di dimostrazioni, e minimamente potevano toccare questioni politiche. E mi ricordo che non trattavasi poi che di segni di omaggio verso illustri patrioti.

Così allora dicevano ed operavano i *Moderati* o *Costituzionali*, come vollero chiamarsi dopo il marzo 76. Ma, se imiteranno l'esempio del Consiglio comunale di Martignacco, dovranno presto mutar nome e dirsi la *fazione degli arrabbiati*.

E pazienza che a Martignacco abbiano fatto così! Bisognava trovare anche il Decano della Stampa che propalasse il fatto, ed approvasse il famoso *voto!*

Immagino quanto la cosa avrà spiaciuto all'egregio Prefetto comm. Mussi, uomo quant'altri mai conciliativo e che lodò più volte i Friulani per la loro saviezza e temperanza. So che un suo ufficiale venne l'altro ieri a Martignacco, e si intrattenne col Segretario comunale Gaspardis, in assenza del Sindaco Orgnani-Mantica. E credo che il Segretario abbia potuto dare appiglio ad accomodare la cosa. Ma se ciò non fosse stato possibile, il Prefetto avrebbe dovuto sospendere il Sindaco e sciogliere il Consiglio.

Mentre Latisana poteva con le presenti elezioni riconoscere il merito d'un proprio concittadino, l'avv. Federico Valentinis, nelle elezioni di domenica quegli Elettori votarono compatti pel dottor Milanese, e pel secondo nome si divisero tra il Donati, l'avv. Morossi, il Valentinis ed un signor Peloso. A Precenico si votarono due soli nomi, Milanese e Donati. Ma ancora l'esito è indeciso pel Donati, dacchè mancano le votazioni di parecchi Comuni.

Non si conosce ancora l'esito preciso di alcune votazioni avvenute domenica nel Distretto di Cividale; ma ci riferirono che nei Comuni di S. Giovanni, Manzano e Buttrio il Conte Antonio Trento riunì quasi tutti i voti; mentre per contrario a Premariacco i voti si concentrarono sull'avv. Paolo Dondo.

Il nostro Candidato a *Consigliere provinciale* pel Distretto di Udine cav. Francesco Braida ebbe 51 voti nelle elezioni avvenute domenica nel Comune di Mortegliano; mentre il Conte Gropplero, da noi accettato, ne ebbe 55. Ricordiamo, dunque, agli altri Comuni che ancora hanno da votare, come la scelta del cav. Braida riuscì assai gradita alla grande maggioranza degli Elettori di Udine, i quali nel giorno 25 luglio gli daranno il loro voto considerandolo come una *vera forza* nel Consiglio provinciale.

Malgrado maggior numero di voti conseguiti dal Candidato dei Moderati Battista Fabris, ancora nel Distretto di Codroipo potrebbe essere eletto il sig. Orlandi che i Progressisti gli opposero agli ultimi momenti.

La mattina del 2 luglio in S. Martino al Tagliamento fu rinvenuto il cadavere di certa Tonello Angela, la quale, affetta da mania pellagrosa, si suicidò gettandosi nelle acque di quel fiume.

Nel 2 corr. verso le 11 ant. in Aviano, nel fienile della possidente Marin Maria sviluppavasi improvviso incendio le di cui fiamme comunicatesi al fabbricato attiguo del contadino Fabro Angelo, in breve amendue li distrussero, producendo un danno di L. 300 alla Marin e di L. 280 al Fabro, causa la distruzione dei fabbricati e fieno. Non erano assicurati.

L'incendio fu casuale; fu prodotto cioè dal fanciullo Ragogna Antonio d'anni quattro e mezzo, nipote della Marin, il quale si trastullava con dei zolfanelli vicino alle località bruciate.

CRONACA CITTADINA

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878, 79, 80. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2.a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Drecreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.a), il ruolo supplettivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878, 79, 80 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Rata I. a IV. il I. Agosto }
» V. il I. Ottobre } 1880
» VI. il I. Decembre }

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo posson ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regotamento 24 agosto 1877, n. 4022, serie 2.a);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimente entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito, l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4.° ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale,
addì 2 luglio 1880
per il Sindaco
DE GIROLAMI.

Circolo artistico. Con molto piacere vediamo concretato il progetto di istituire in Udine un *Circolo artistico*, come risulta dalla seguente circolare, in data 1 luglio, del Comitato promotore, e raccomandiamo ai concittadini di assicurare alla nuova istituzione il loro valido patrocinio.

Onorevole Signore,

La concordia dimostrata dagli artisti Udinesi per fare un album artistico-letterario, che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, nei sotto firmati, l'idea di fondare un Circolo Artistico, il quale si prefigge i seguenti scopi:

1.° Offrire agli artisti nostri il modo di istruirsi con l'esercizio pratico delle rispettive arti e con ogni altro mezzo giudicato a ciò opportuno.

2.° Tenere delle pubbliche letture, che versino sulla storia delle arti belle e sul progresso delle industrie artistiche.

3.° Procurare, possibilmente, geniale ritrovo a quanti si dedicano per professione e per diletto alle belle arti, ed anche ai benemeriti che contribuiscono efficacemente, in qualsiasi modo al loro sviluppo.

Ma perchè una così nobile istituzione abbia a sorgere quanto prima, è necessario il concorso morale e materiale di tutti coloro che amano il progresso dell'arte.

Il Comitato promotore non intende che il Circolo Artistico abbia ad essere una gravezza per quei cittadini che amano farsi soci, anzi ha stabilito che la tassa mensile sia di sole lire *UNA* da pagarsi antecipatamente.

In base dunque ad un così modesto contributo mensile, e perchè d'altra parte il nuovo Sodalizio abbia a nascere per poi vivere di una vita rigogliosa, i sottoscritti opinano, in seguito a minuto preventivo, che occorrano almeno duecentocinquanta adesioni, ottenute le quali il Comitato sarà lieto di inaugurare solennemente nel prossimo agosto, il nuovo Circolo Artistico Udinese e presentare ai Soci un progetto di Statuto.

Il Comitato fida nello amore vivissimo che la S. V. porta alle arti belle per essere certo che vorrà prendere parte come socio ad un istituzione tanto decorosa al paese ed utile alla classe artistica.

Il Comitato promotore

Giov. Majer, Fabio Beretta, Leonardo Rigo, Pietro Conti, Luigi Pletti.

La Commissione elettorale dell'Associazione democratica Friulana ha ieri a sera deliberato di proporre a *Consiglieri provinciali* i Signori:

Braida cav. Francesco,
Tonutti ing. cav. Ciriaco,
Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

Domani diremo qualche parola su questa proposta.

Buca delle lettere.

Signor Direttore della
Patria del Friuli.

Or sono pochi giorni ebbe luogo la rinnovazione del contratto per la fornitura viveri a questo Civico Ospedale, rinnovazione fatta tacitamente per altri cinque anni all'attuale fornitore sig. fratelli Luchetti di Belluno.

Per impresa di tanta importanza che sorpassa le 150,000 lire all'anno, si avrebbe dovuto fare altrimenti; cioè aprire un'asta pubblica, come si usa fare per le lingerie ed altro. Invece, senza guardare tanto per sottile, venne offerta la tacita rinnovazione del contratto al detto fornitore, abbenchè dicesi che l'Autorità tutoria propendesse per un parere contrario.

Questo favoritismo non suona tanto bene alle orecchie dei cittadini, i quali amerebbero che le cose che risguardano interessi di tanta importanza, prima di disporne arbitrariamente, fossero portate alla conoscenza del Pubblico.

Noi qui abbiamo degli onesti e distinti imprenditori, i quali, se invitati, avrebbero potuto concorrere e forse migliorare le condizioni all'Istituto; ma nulla di tutto questo, e sì che c'è l'art. 128 della Legge Comunale e Provinciale che nel presente caso doveva essere scrupolosamente osservato, quantunque in via eccezionale e quando si tratta di migliorie non sperate, si possano stabilire licitazioni o trattative private.

Sarebbe quindi desiderabile a sapersi quali migliorie si abbia ottenuto da rendere inutile un'asta pubblica, e così *a priori* indovinano che di maggiori non se ne avrebbero sperato.

Da questo si deve desumere che i sig. Preposti dell'Istituto siano larghi di vedute. E sì che per la amministrazione della minestra ai poveri quel sig. Fornitore, o chi per esso, ha lasciato molto a desiderare.

Per oggi, sig. Direttore, faccio punto, riservandomi in seguito altre osservazioni in proposito.

Mi protesto

Devotissimo
F. B.

Abbiamo stampato quanto sopra, perchè ninno creda che la Stampa possa respingere i reclami dei cittadini; però abbiamo la sicurezza che i Preposti del Civico Ospitale non fecero se non quanto loro era suggerito dalla Legge e dalle convenienze di quell'Istituto.

La Congregazione di Carità rende pubbliche azioni di grazie al signor Blum Giulio, che con gentile pensiero le offrì il dono da lui vinto l'altra sera alla Birraria Dreher, consistente in una obbligazione di l. 30 del Prestito a Premi della Città di Venezia — serie 8210 — n. 2.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 5 luglio contiene: Avviso della R. Stazione sperimentale agrari — Viticoltura (G. L. Pecile) — L'influenza del calore delle stalle sulla nutrizione del bestiame (dal Pract. Lanwirth) — Le piante foraggiere — L'abolizione delle decime — Notizie sul commercio, specialmente agrario, nel primo bimestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Contro l'abusiva vendita di medicinali. In risposta a quanto il *Giornale di Udine* riferisce sotto questo titolo nel n. 160, diciamo semplicemente che la questione è lungi dall'essere risolta e che anzi pende tutt'ora avanti al Tribunale di Udine per rinvio della Corte Suprema di Firenze (Causa Polese), la cui udienza avrà luogo il giorno 14 luglio corr. Non abbia adunque il *Giornale di Udine* fretta di pubblicare massime di giurisprudenza più o meno interessate che non essendo peranco decise, hanno il capitale difetto di essere pendenti a un giudizio che solo compete ai magistrati.

Avviso librario. Presso la tipografia Seitz e presso la libreria Gambierasi trovansi vendibili alcuni esemplari dell'opuscolo del cav. Andrea Milanese, Deputato provinciale, sotto il titolo: *Il bilancio provinciale con riguardo alle gravezze erariali e comunali sul a possidenza fondiaria del Friuli.* Ogni esemplare costa lire due.

La sagra di Cussignacco, favorita jeri da un tempo magnifico, chiamò molta gente tanto a piedi che in vettura. La musica, il ballo, e il vino eccellente contribuirono a mantenere viva l'allegria.

Errata-corrige. Il cenno necrologico inserito nel numero di jeri portava le iniziali S. M.; mentre dovevasi stampare S. N, cioè Sante Nodari.

Chiediamo venia ai Lettori a nome del proto che spezzò per errore l'articoletto della Cronaca intitolato: *Notizie sui raccolti*, e vi inserì l'altro articoletto: *Giornale delle Colonie. Errore humanum est.*

Posta economica. *Al dottor Giambattista Sostero, a Canda di Polesine.* Ti ringrazio per la tua lettera cortesissima. Godo del tuo bene, e ho piacere che anche in Polesine esperti Medici studino la pellagra e tengono conferenze, perchè trattasi di trovare il modo di lenire finalmente i mali della plebe rusticana. Addio. G.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 5 luglio 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapponesi annuali e parificate	7681	25	272	05	3	25	3	40	3	37	3	28
Nostrane gialle e parificate	192	60	—	—	—	—	—	—	—	—	4	04

Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, 6 luglio, si darà, tempo permettendo, un grande Concerto musicale sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica, diretta dal Maestro Verza.

Nelle sere di Concerto l'esercizio sarà provvisto di gelati.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domenica, 6 luglio 1880, tempo permettendo, la Banda militare suonerà il seguente programma:

1. Marcia «Vittorio» — Morelli
2. Polka «Adda» — Carlini
3. Duetto «Lugrezia Borgia» — Donizzetti
4. Romanza e coro «Marta» — Flottow
5. Waltz «El coria» — Gothow Grüneke
6. Duetto «Crispino e la Comare» — Ricci
7. Quadriglia «I Briganti» — Offenbach
8. Centone «Rigoletto» — Verdi
9. Coro «Masnadieri» — Verdi
10. Galopp. — N. N.

Verrà estratto a sorte all'ottavo numero del programma, un biglietto del Prestito a Premi della Città di Milano.

Ogni consumatore di birra riceverà un numero in doppio.

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* esamina la questione delle spese impreviste sollevate dall'ordine del giorno adottato dalla Commissione del bilancio. Il *Diritto* osserva che il periodo durante il quale furono fatti i maggiori prelevamenti di spese non autorizzate corrisponde appunto al periodo di tempo nel quale fu ministro l'on. Grimaldi. Rammenta che la Destra in fatto di prelevamenti non approvati dalla Camera tenne sempre una condotta molto peggiore di quella che ora si rimprovera alla Sinistra. Finisce giustificando i moventi per i quali le spese non autorizzate vennero fatte.

— La Commissione sulla riforma elettorale discusse lungamente e vivacemente sulle categorie della capacità per aver diritto al voto. La Commissione respinse con 7 voti contro 4 la proposta di Mancini tendente ad adottare l'equipollenza della prova di capacità corrispondente al certificato della quarta elementare.

— L'*Aurora* organo ufficioso del Papa annunzia che pubblicherà alcuni articoli sulla questione belga.

— Le Principesse egiziane ritorneranno provvisoriamente a Napoli dove rimarranno fino al prossimo ritorno a Smirne, nel qual luogo ottennero dal Sultano il permesso di dimorare per gli uffici del Ministro italiano a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Cagliari, 5. L'*Italia Insulare* scrive: Baccarini uscendo dallo splendido banchetto ove il suo discorso suscitava entusiasmo, recossi alla rappresentazione di gala al Politeama, che era affollatissimo sino dalle ore 5. Il ministro, appena presentossi, fu salutato di applausi fragorosi e fu richiesto l'Inno reale. Quindi il primo attore declamò una poesia di Ghivizzani interrotto spesso da vivissimi applausi. Alla fine dello spettacolo il ministro ebbe una splendida ovazione.

Parigi, 5. Il ministro dell'interno presentò alla Camera il progetto dell'amnisia adottato dal Senato.

La discussione avrà luogo domani, affinchè i gruppi di sinistra possano concertarsi.

ULTIMI

Parigi, 5. La *Justice* dice che furono domandate spiegazioni al ministro dell'interno circa l'arresto avvenuto sabato a Parigi di due russi, Klatscko e Gerson.

La sinistra e l'unione repubblicana della Camera si riuniranno oggi prima della seduta per concertarsi sulle misure da prendere in seguito al voto del Senato sull'amnistia.

Credesi che la Camera respingerà l'emendamento Boderian, ma sostituirà un controprogetto che si avvicinerà al controprogetto Labiche.

Costantinopoli, 4. Hakfeld comunicherà oggi alla Porta la nota collettiva contenente le decisioni della conferenza di Berlino.

Londra, 5. Il *Daily News* dice che molti maomettani indirizzano petizioni al Sultano domandando che la bandiera del Profeta sia spiegata e la guerra santa si proclami contro i cristiani.

La Porta dà denaro e lascia passare tutti gli albanesi che desiderano combattere i greci e i montenegrini.

Genova, 5. La Società Lavarello ricevette un telegramma da Buenos Ayres in data 5 luglio che annuncia la pace esser conclusa.

Parigi, 5. L'ambasciata ottomana dichiara apocrifa la circolare di Abedin che incoraggiava gli albanesi alla resistenza.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 6. Il discorso dell'onor. Berti impressionò assai la Camera, e anche parecchi Deputati di Destra, sinora avversi, daranno voto favorevole all'abolizione.

Parigi, 6. I gruppi di sinistra della Camera mostrano disposizioni concilianti riguardo al progetto d'amnistia.

Il ministro dell'interno disse alla Commissione dell'amnistia che il Governo non presenterà nessun contro-progetto e che lascierà alla Camera ogni iniziativa e consigliò a prendere per base di accordo l'emendamento Baderian approvato dal Senato.

Ieri nella seduta del Senato Buffet domandò di mettere all'ordine del giorno il progetto religioso. Dopo alcune spiegazioni, il Senato decise che il progetto non si porrà all'ordine del giorno.

Un telegramma del *Temps* da Londra riporta la voce che la Russia ha offerto di spedire truppe russe nell'Epiro e nella Tessaglia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 luglio

Rend. italiana	95.02 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.96.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.67.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	1020.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 5 luglio

Mobiliare	282.50	Argento	—.—
Lombarde	82.50	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.40
Austriache	283.50	Ren. aust.	74.40
Banca nazionale	833.—	id. carte	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 luglio

3 0/0 Francese	85 52	Obblig. Lomb.	340.—
5 0/0 Francese	119 77	» Romane	—.—
Rend. ital.	88 15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/8
Fer. V. E. (1863)	281.—	Cons. Ingl.	98.68
» Romane	150.—	Lotti turchi	34.—

LONDRA 3 luglio

Inglese	98.13/16	Spagnuolo	18 3/4
Italiano	84 1/2	Turco	10.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.40 Argento —.— Nap. 9,34.—

BORSA DI MILANO 5 luglio

Rendita italiana 95.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 luglio

Rendita pronta 95 — per fine corr. 95.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27,67 Francese a vista 109.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21 98	a	22.—
Bancanote austriache	»	235 50	»	236—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

(Vedi Avviso in quarta pagina.)

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 28 giugno al 3 luglio.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento vecchio	—	—	—	—	25	—	—	—	25	—
	Frumento nuovo	—	—	—	—	20	15	16	70	17	97
	Granoturco	—	—	—	—	19	15	18	45	18	80
	Segala nuova	—	—	—	—	12	50	11	10	11	93
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	9	35	—	—	9	35
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1ª qualità	48	—	40	—	45	84	39	84	—	—
	Riso 2ª »	40	—	35	—	37	84	32	84	—	—
	Vino di Provincia	87	50	6)	50	80	—	62	—	—	—
	Vino di altre provenienze	55	50	34	—	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	130	—	110	—	122	80	102	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	73	61	73	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	50	15	60	15	10	—	—
	Fieno	7	90	5	—	7	20	4	30	—	—
	Paglia	5	20	4	—	4	90	3	70	—	—
	Legna da fuoco forte	2	40	2	30	2	14	2	04	—	—
	Legna id. dolce	2	—	—	—	1	74	—	—	—	—
	Carbone forte	7	80	7	40	7	20	6	80	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	1	06
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	1	06
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	80	2	—	1	70
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	—	—	—	1	92	—	—
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	25	2	28	2	03
	Farina di frum. 1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. 2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane 1ª qualità	—	66	—	56	—	66	—	54
	Pane 2ª id.	—	50	—	43	—	54	—	41
	Paste 1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste 2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	16	—	10
	Candele di sego	1	95	1	85	1	85	1	75
	id. steariche	2	55	2	40	2	45	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	15	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	05	1	—
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	78	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim. *diretto*	ore 1,48 antim.
» 7,25 »	» 5.— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.6	752 0	753.3
Umidità relativa	46	35	44
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	3.2	—	—
Vento direz.	E	E	E
Vento vel. c.	12	6	4
Termometro cent.°	20.4	24.6	20.7

Temperatura massima 26 0, minima 15 2

Temperatura minima all'aperto 12.0

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.